

[DI fiscale: possibile ora rimuovere tutte le criticità per le imprese](#)

2 Dicembre 2019

Confindustria-Ance: eliminare gli oneri di controllo sproporzionati a carico delle imprese e semplificare la gestione amministrativa dei nuovi obblighi fiscali

Ultima chiamata per risolvere le criticità sollevate dall'articolo 4 del decreto fiscale all'esame della Camera in tema di versamento delle **ritenute sugli appalti**. L'ultima versione della **norma appena approvata non risponde all'allarme** sollevato dalle imprese che rischiano di **andare in tilt tra nuovi adempimenti e oneri finanziari**.

A denunciarlo è la Confindustria insieme all'Ance- Associazione nazionale costruttori edili.

Seppure l'emendamento approvato restringe la platea delle imprese cui si applica la norma, la disciplina continua a presentare **evidenti profili di criticità**:

1. rischia di mettere a repentaglio la **liquidità delle imprese** poiché non è loro consentito compensare le ritenute da versare con altri debiti tributari e contributivi;
2. restano a carico dei committenti **oneri di controllo sproporzionati**;
3. è stato del tutto ignorato **l'impatto**, in termini di adattamento **dei processi gestionali, che le nuove disposizioni**, applicabili anche ai contratti in essere, generano sulle imprese;
4. resta l'obbligo del versamento delle ritenute per singolo contratto o cantiere: una **norma inapplicabile per il settore dell'edilizia**, caratterizzato, tra l'altro, da una continua mobilità della manodopera anche nel corso della stessa giornata.

E' necessario, quindi, che in occasione del successivo iter parlamentare vengano introdotti **alcuni indispensabili correttivi: rendere possibile la compensazione** delle ritenute con i crediti fiscali; **eliminare l'obbligo di F24** per singolo contratto e **procrastinare l'entrata in vigore** delle disposizioni al secondo semestre del 2020, con applicazione solo ai nuovi contratti stipulati a decorrere dal prossimo 1 gennaio.